



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 39/29 DEL 26.9.2013

Oggetto: Piano regionale di risanamento dalle malattie da lentivirus degli allevamenti caprini. Misure di sostegno degli allevamenti colpiti da virus della Artrite encefalite virale delle capre (CAEV) nella Regione Sardegna.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, informa la Giunta regionale sull'andamento dell'Artrite encefalite virale delle capre (CAEV) in Sardegna e propone l'adozione di misure di prevenzione cura e sostegno degli allevamenti caprini o misti (in cui la presenza di ovini è minoritaria) colpiti dalla CAEV nel territorio sardo.

La CAEV è una malattia infettiva causata da un virus della famiglia dei retrovirus che colpisce soprattutto le razze da latte.

La principale via di trasmissione della malattia, nel contagio dei capretti neonati, avviene tramite il colostro o il latte contenenti l'agente patogeno, mentre negli adulti la trasmissione avviene tramite la mungitura, soprattutto se meccanica. Nei capretti tra i 3 e i 6 mesi la malattia si può manifestare, anche se raramente, in una forma nervosa che provoca debolezza negli arti posteriori e paralisi. Nelle capre adulte i sintomi sono l'artrite, la polmonite e la mastite.

I danni economici riscontrabili in un allevamento infetto sono rappresentati dalla riduzione della produzione latte fino al 25-30 per cento, maggiore predisposizione a contrarre malattie, maggiori costi di alimentazione, minore longevità degli animali colpiti dalla malattia, disturbi nello sviluppo dei soggetti giovani, associati a minor vitalità e maggior numero di interventi terapeutici nella fase di accrescimento.

Non esiste alcun vaccino contro la malattia e la profilassi è esclusivamente di tipo igienico-sanitario.

La CAEV rappresenta un grave pericolo per il patrimonio caprino e rischia di compromettere un'economia che, parallelamente a quella del comparto ovino, rappresenta una fondamentale fonte di reddito per gli allevatori della Sardegna.



L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che, sulla base delle risultanze del progetto di ricerca in merito alla diffusione della CAEV negli allevamenti sardi effettuato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZSS), è stato adottato, per il periodo 2010-2012, il Piano regionale di risanamento dalle malattie da lentivirus al fine di individuare e monitorare gli allevamenti infetti, ed allo scopo di evitare l'ulteriore diffusione del virus nel territorio regionale.

Dall'inizio del 2011 e nei primi mesi del 2013 i veterinari ufficiali, veterinari aziendali e gli allevatori hanno di nuovo segnalato casi di contagio da CAEV con notevoli danni alla produzione sotto il punto di vista quantitativo e qualitativo, come emerge dai dati ufficiali dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, riportati nella seguente tabella:

Dati epidemiologici CAEV in Sardegna nel periodo 2011-2013

aziende controllate	235
aziende positive	192

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, propone, quindi, l'adozione di un ulteriore Piano regionale di risanamento dalle malattie da lentivirus degli allevamenti caprini per il periodo 2013-2016 integrato da misure di sostegno al reddito delle aziende agricole colpite dalla malattia, a parziale ristoro del danno derivante dalla attuazione delle misure sanitarie previste dal Piano medesimo.

La base giuridica per l'istituzione del presente aiuto è costituita dall'art. 23 della legge regionale 11 marzo 1998, n. 8, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere aiuti alle aziende agricole nel caso di danni alla produzione derivanti da calamità, avversità atmosferiche, epizootie e malattie vegetali.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale fa presente che gli aiuti così articolati rientrano nel campo di applicazione del Reg. (CE) n. 1857/2006, non sono soggetti a notifica in quanto coerenti con la categoria di aiuti prevista dall'art. 10 e con le condizioni di attuazione. Tali aiuti potranno entrare in vigore nel rispetto dei termini e delle condizioni enunciate dall'art. 20 del Regolamento sopra citato.

Dai beneficiari dell'aiuto sono escluse le aziende in difficoltà, come definite dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.



L'intervento sarà attuato da Argea Sardegna - Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura, costituita ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 8 agosto 2006, n. 13, che, pertanto, provvederà alla ricezione delle domanda, all'istruttoria e all'erogazione dell'aiuto.

La dotazione finanziaria destinata alla realizzazione dell'intervento è stimata in euro 1.000.000 a valere sulle risorse individuate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/4 dell'8.1.2013 presenti nel bilancio di Argea Sardegna e destinate dalla stessa deliberazione a interventi regionali di sostegno e potenziamento della competitività in agricoltura in tutte le sue forme e della redditività delle aziende agricole singole e associate, ai sensi dell'art. 3, comma 34, della legge regionale 16 marzo 2012, n. 6.

Ciò premesso, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, a norma dell'articolo 23 della legge regionale 11 marzo 1998, n. 8, propone alla Giunta regionale di approvare il Piano regionale di risanamento dalle malattie da lentivirus degli allevamenti caprini e le misure di sostegno degli allevamenti colpiti da virus della CAEV nella Regione Sardegna allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il Piano di risanamento e di sostegno degli allevamenti caprini o misti (in cui la presenza di ovini è minoritaria) colpiti dalle malattie da Lentivirus 2013-2016 di cui all'Allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il Piano prevede misure di sostegno al reddito delle aziende agricole colpite dalla CAEV, a parziale ristoro del danno derivante dalla attuazione delle misure sanitarie previste dal Piano medesimo;
- di trasmettere alla Commissione Europea un documento di sintesi delle informazioni relative all'aiuto, ai sensi dell'art. 20 del citato Reg. (CE) n. 1857/2006;

L'aiuto potrà essere applicato a decorrere dalla data di pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sul sito della Direzione generale agricoltura e sviluppo rurale della Commissione europea, conformemente a quanto disposto dall'art. 20 del Reg.(CE) 1857/2006.



Per far fronte alle spese derivanti dall'istituzione del regime dei suddetti aiuti è autorizzata la spesa complessiva di euro 1.000.000 a valere sulle risorse individuate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1/4 dell'8 gennaio 2013 presenti nel bilancio di Argea Sardegna e destinate dalla stessa deliberazione a interventi regionali di sostegno e potenziamento della competitività in agricoltura in tutte le sue forme e della redditività delle aziende agricole singole e associate, ai sensi dell'art. 3, comma 34, della legge regionale 16 marzo 2012 n. 6.

Gli oneri spettanti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna per l'esecuzione delle prove diagnostiche sono corrisposti secondo apposito tariffario concordato con il Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, e sono a carico del Bilancio regionale anno 2013, cap. SC05.0350;

- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di impartire le ulteriori direttive applicative che si rendessero necessarie per l'attuazione dell'aiuto istituito con la presente deliberazione.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, corredata degli allegati di cui sopra, così come previsto dall'art. 23, comma 4, della legge regionale 11 marzo 1998, n. 8, come sostituito dall'art. 25, L.R. 14 novembre 2000, n. 21.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci